



ISTITUTO COMPRENSIVO EX S.M. "G. PASCOLI"

Via Parini, 1 - 75100 MATERA

Cod. Ministeriale: MTIC82700A – E-Mail: mtic82700a@istruzione.it Pec: mtic82700a@pec.istruzione.it

C.F.:93051600778 - Codice Univoco Ufficio: UF0G7C

Sito: www.icpascolimatera.it – telefono: 0835.386254 – Fax.0835.264648

**ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
AL COLLEGIO DEI DOCENTI
PER LA PREDISPOSIZIONE DELL'AGGIORNAMENTO
DEL PTOF 2025/2028
ex Art.1, comma 14, Legge N.107/2015
Annualità 25-26**

A tutti i docenti in servizio nell'I.C. Pascoli di Matera
Alle famiglie, agli alunni/e
Al personale amministrativo
Al Direttore dei servizi Generali ed Amministrativi
Al Consiglio di Istituto
Sito Web
LORO SEDI

IST. COMP. EX S.M. "G. PASCOLI" - MATERA
Prot. 0012363 del 07/09/2025
II-5 (Uscita)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

PRESO ATTO che l'art.1 della legge 107, ai commi 12-17, prevede che: le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (PTOF); Che lo stesso può essere sottoposto a modifiche entro il 31 ottobre di ogni anno di vigenza del PTOF; il piano viene elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico; il piano è approvato dal Consiglio d'istituto; esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM; una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTI i Decreti Legislativi 13 aprile 2017 N. 60, 62, 63, 66, attuativi della legge 107/2015;

TENUTO CONTO del contesto socio-economico e culturale del territorio su cui l'Istituto opera;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO CONTO delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi emersi dal Rapporto Autovalutazione;

VISTI i risultati delle Rilevazioni Nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli raggiunti dalla scuola e dalle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

CONSIDERATI gli obiettivi strategici di miglioramento per tutto il sistema scuola da perseguire per il triennio 2022-2025 e che saranno assunti quali indicatori per ogni attività della scuola;

VISTE le linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica di cui al D.M. n. 183 del 7 settembre 2024;

VISTI il DigComp 2.2 e il DigCompedu;

CONSIDERATI i finanziamenti PNRR di cui ai D.M. 218/2022, DM 170/2022, DM 65/2023, DM 66/2023, DM 19/2024 e successivi;

VISTI il DM 153/2023 concernente le Disposizioni correttive al D.I. 182/2020;

VISTO il D.I. 182/2020;

VISTA la Legge 92/2019;

VISTE le Indicazioni Nazionali della Scuola dell'infanzia e Primo ciclo di istruzione;

VISTO il DPR 275/99;

VISTA la L. 59/97;

VISTA la normativa vigente;

PREMESSO che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015 e che l'obiettivo del documento è fornire le indicazioni sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa; sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

EMANA

IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione, orientativo dell'integrazione dell'Offerta Formativa Triennale e dei processi educativi e didattici **per il triennio 25/28 e per l'anno scolastico 25/26.**

PREMESSA

Il PTOF esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che la scuola adotta nell'ambito dell'autonomia, l'Atto di indirizzo ne esplicita le direttive su cui deve svilupparsi. Considerato che la pandemia, negli anni scorsi, e la didattica a distanza hanno prodotto criticità che si riscontrano ancora oggi dall'infanzia alla secondaria di primo grado, occorre proporre modalità di approccio alla vita scolastica differenti rispetto al passato. Occorre continuare a recuperare su tutti i fronti. In primo luogo, l'affettività, la relazione, la socialità, le competenze disciplinari. In quest'ottica e alla luce dei bisogni emersi, la finalità che deve essere perseguita in modo consapevole, sistemico e condiviso è quella di "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile).

Il PTOF deve dare corpo a due parole chiave: **INNOVAZIONE** e **MIGLIORAMENTO**.

La scuola del sorriso è la scuola dove si sta bene, si cresce e si impara. Lo slogan che da anni caratterizza l'Istituto Comprensivo Pascoli di Matera sia da guida al nostro operato.

FINALITÀ

- a) favorire la crescita e la valorizzazione della persona umana nel rispetto delle differenze e dell'identità di ciascuno, assicurando a tutti pari opportunità;
- b) far fronte a bisogni e aspettative che superino la mera trasmissione del sapere;
- d) formare uomini e donne quali cittadini e cittadine liberi, responsabili, dotati di spirito critico, capaci di operare scelte, assumere impegni e inserirsi attivamente nella società;
- e) garantire il diritto all'istruzione e alla formazione a tutti gli alunni e le alunne;
- f) favorire la crescita professionale del personale e il benessere organizzativo;
- g) promuovere la cultura della collegialità, dell'organizzazione e dell'assunzione di responsabilità di tutto il personale per aumentare efficienza ed efficacia;
- h) diffondere la cultura dell'autovalutazione e quindi l'elaborazione di strumenti adeguati per verificare il raggiungimento degli obiettivi del P.T.O.F. e operare in un'ottica di miglioramento continuo in considerazione delle priorità individuate nel RAV e nel P.d M.;
- i) improntare le attività amministrative e gestionali alla funzionalità del servizio, all'ottimizzazione dei tempi e delle risorse, all'efficienza, all'efficacia e all'equità in un clima di responsabilità, collaborazione e trasparenza.

AREE DI INTERVENTO

Pertanto, sarà necessario focalizzarsi sulle seguenti aree di intervento e scelte educative e strategiche:

1) VALORIZZAZIONE DELLA COMUNITÀ EDUCANTE

- Operare per il miglioramento del benessere organizzativo e del clima relazionale, favorendo la partecipazione di tutte le componenti alla vita della scuola attraverso momenti di incontro e di condivisione di intenti e di azioni;
- rendere ancora più efficaci ed efficienti le modalità di comunicazione all'interno e all'esterno della scuola da parte di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti mediante l'utilizzo ottimale della piattaforma della scuola, del registro elettronico, del sito con sezioni dedicate;
- formare il personale docente per implementare le competenze tecnologiche acquisite nel periodo di sospensione delle attività didattiche in presenza, e del personale ATA per una nuova organizzazione del lavoro flessibile, in presenza ed eventualmente da remoto.
- favorire mobilità all'estero (Erasmus+) per il personale ed eventualmente anche per gli alunni/e.
- Educazione alla convivenza civile: valori di legalità, rispetto reciproco, rispetto dell'ambiente e delle cose altrui, rispetto dei ruoli e delle regole, senso etico, senso di responsabilità e solidarietà, rispetto della legalità.
- Si avrà cura della formazione continua del personale con la proposta di Corsi di aggiornamento interni ed esterni, anche online.
- Sarà data priorità ai corsi obbligatori sulla sicurezza di cui al D.Lgs. 81/2008

Il Ptof conterrà le priorità del collegio dei docenti in riferimento al Piano Nazionale di formazione del M.I.M. In ogni caso l'attività di formazione in servizio dovrà privilegiare le attività interne all'istituto relative alla progettualità già approvata nonché l'aggiornamento sulla metodologia dell'inclusione. Bisognerà pertanto prevedere un Piano di formazione finalizzato al miglioramento:

- della professionalità teorico-metodologico-didattica dei docenti

- delle competenze degli Uffici di segreteria
- delle competenze digitali di tutto il personale scolastico

2) SUCCESSO FORMATIVO e INCLUSIONE

- Potenziamento delle attività di inclusione attraverso l'individuazione chiara degli interventi di personalizzazione dei percorsi formativi che coinvolga tutto l'Istituto in un unico indirizzo educativo e in grado di garantire a tutti successo formativo.
- Attuazione di curricula realmente inclusivi, progettati in modo "plurale" per valorizzare gli allievi nelle loro molteplici forme di differenziazione cognitiva, comportamentale e culturale.
- Assunzione, nella progettazione dei curricula, del modello sociale della disabilità di cui alla Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità, considerando la disabilità come condizione di salute in ambiente sfavorevole;
- Alfabetizzazione e potenziamento dell'italiano come L2 per gli studenti non di lingua italiana, attraverso corsi e laboratori anche in collaborazione con enti locali e terzo settore;
- Personalizzazione delle attività della scuola riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi dell'articolo 29 della legge 107/2015.
- Applicazione dei principi di trasparenza e tempestività previsti dal DPR 122/2009 nella valutazione riferita al percorso personalizzato dell'alunno/a, nell'ambito di una finalità unica della scuola dell'obbligo (apprendimento dello studente) in cui le procedure valutative costituiscano mero sostegno all'apprendimento e non elemento a sé stante.
- Sviluppo di progetti didattici relativi alla diffusione di una didattica laboratoriale legata alla definizione di ambienti di apprendimento e di laboratorio, con maggiore attenzione agli spazi e alle relazioni tra gli spazi attrezzati e i processi di apprendimento;
- Finalizzare le scelte educative curricolari, extracurricolari e organizzative al raggiungimento degli obiettivi individuati come prioritari: potenziamento dell'inclusione scolastica, anche in chiave digitale, e del diritto al successo formativo per tutti gli alunni e le alunne; contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione; cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggi); individuazione e personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, ma anche per il potenziamento delle eccellenze e per la valorizzazione del merito; diffusione, attraverso l'esempio e la pratica quotidiana, delle idee di Legalità, di Rispetto e di Inclusione, quali motori della crescita personale e sociale.

3) CONTINUITÀ e ORIENTAMENTO

- Proseguimento del processo di verticalizzazione del curriculum d'Istituto, per aumentare l'efficacia e l'efficienza dei processi di pianificazione, implementazione, verifica e valutazione dei curricula di studio (del singolo studente, per classi parallele, per ordine di scuola);
- Incentivazione della verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione e miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum.
- Sviluppo di una verticalità per aree e azioni didattiche di assoluta continuità all'interno dell'Istituto comprensivo.
- Attuazione processuale di orari didattici e di attività che rendano flessibile l'orario dei docenti sulle esigenze degli studenti e dell'apprendimento con avvio di percorsi modulari, per gruppi di livello, a classi aperte, per gruppi elettivi nell'ambito di una personalizzazione del percorso didattico e formativo unitario e verticale.

4) SVILUPPO DELLE COMPETENZE (c. 7 L. 107/15)

- Acquisizione di buoni livelli di padronanza delle competenze chiave di cittadinanza affinché tutti possano avere gli strumenti che li prepari alla vita adulta “innalzare il livello di padronanza delle competenze di base (alfabetiche, matematiche e digitali) e sostenere lo sviluppo della capacità di imparare a imparare quale presupposto costantemente migliore per apprendere e partecipare alla società in una prospettiva di apprendimento permanente”;
- Costruzione di percorsi per l’insegnamento trasversale dell’Educazione Civica;
- Conoscenza e comprensione delle diverse lingue e culture straniere affinché possano sviluppare una profonda e consapevole capacità di comunicare, aperta e priva di pregiudizi, nell’ottica di una crescita dei valori comuni e di una condivisione dei progressi in tutti i campi del sapere attraverso l’organizzazione di percorsi di educazione alla multiculturalità, attività extracurricolari, corrispondenza e scambi con alunni di paesi europei, presenza del lettore madrelingua, promozione delle certificazioni europee “aumentare il livello delle competenze linguistiche sia nelle lingue ufficiali che nelle altre lingue, e fornire sostegno ai discenti nell'apprendimento di lingue diverse che siano utili nella vita lavorativa e personale e in grado di contribuire alla comunicazione e alla mobilità transfrontaliere”;
- Diffusione della cultura scientifica - tecnologica attraverso l’organizzazione di percorsi di studio delle scienze e della tecnologia con caratteristiche laboratoriali, affinché l’Istituto si possa caratterizzare come polo di eccellenza per le nuove tecnologie e l’educazione scientifica “promuovere l'acquisizione di competenze in scienza, tecnologia, ingegneria e matematica (STEM), tenendo conto dei collegamenti con le arti, la creatività, la musica e l'innovazione, e motivare di più i giovani, soprattutto ragazze e giovani donne, a intraprendere carriere STEM”;
- potenziamento delle discipline motorie e di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- Prevedere percorsi e azioni per l’utilizzo delle risorse PON, PNRR, PNSD ecc.
- Contrastare qualsiasi forma di discriminazione e di violenza, la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell’Unione europea sarà strumento per sensibilizzare ai valori della legalità e della convivenza civile, con un’attenzione particolare al contrasto di tutte le mafie e di tutte le forme di criminalità e illegalità, presenti anche nel mondo virtuale, così come la promozione della salute e dei corretti stili di vita, finalizzati al benessere della persona, alla sicurezza e al contrasto delle dipendenze.

5) AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA

- Valorizzare la didattica anche digitale, in modalità sincrona e asincrona, anche in condizioni di normalità, per attività di recupero, potenziamento, svolgimento di itinerari didattici volti alla valorizzazione delle eccellenze, alla partecipazione a gare e concorsi, per garantire a ciascuno lo sviluppo delle potenzialità individuali;
- personalizzare e individualizzare i percorsi didattici in presenza e/o a distanza per garantire a tutti e a ciascuno la valorizzazione delle potenzialità individuali;
- prediligere una progettazione per competenze fondata su nodi concettuali, piuttosto che una didattica di tipo trasmissivo-sequenziale, in modo da potere affrontare agevolmente eventuali cambiamenti repentini;
- Promuovere la cultura, favorendo iniziative di approfondimento disciplinare e la valorizzazione delle eccellenze;
- Ampliare i tempi di fruizione dell’offerta formativa;
- Promuovere la conoscenza della musica sin dalla scuola dell’infanzia e la sua pratica mediante percorsi di avvio allo studio di uno strumento musicale e/o al canto corale rispettivamente dalla scuola primaria e dalla scuola dell’infanzia;
- Arricchire e innovare la dotazione logistica degli ambienti di apprendimento, con particolare riferimento al setting di aula della metodologia “A casa senza Zaino”;
- Realizzare iniziative in ambito sportivo;

- Attuare quanto predisposto dal PNSD/PNRR Scuola Futura in merito alle pratiche didattiche digitali. In particolar modo il Collegio sarà sollecitato a prendere parte della Community e-Twinning e a partecipare alle azioni Erasmus oltre che ad approfondire le tematiche relative all'impatto dell'intelligenza artificiale e delle STEM in generale;
- Attuare quanto previsto dal PNRR e dagli altri finanziamenti di cui è beneficiario l'istituto;
- Attuare misure di contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo per acquisire un esercizio consapevole e attivo della cittadinanza.

6) AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

- Monitorare i risultati di apprendimento degli studenti, in relazione alle prove nazionali, agli esiti degli scrutini e alle prove per classi parallele;
- Migliorare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione e miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum;
- Promuovere la cultura della valutazione, del miglioramento e della rendicontazione sociale in un'ottica di sviluppo della interazione con enti e associazioni territoriali.

Sulla base delle risultanze del RAV, viste le criticità e i punti di forza scaturiti dall'analisi effettuata, verrà predisposto il piano di miglioramento relativamente alle priorità individuate. L'aggiornamento del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV e nel PDM per rispondere alle reali esigenze dell'utenza e ottenere miglioramenti in:

- risultati nelle prove standardizzate nazionali;
- competenze chiave europee.

Tutto il percorso scolastico, dai tre ai quattordici anni, dovrà contribuire all'orientamento personale e sociale degli alunni e delle alunne affinché gli stessi possano costruire un fattibile progetto di vita, privilegiando per quanto possibile le attività laboratoriali, favorendo il cooperative learning. In particolare per la scuola secondaria di primo grado, dovranno essere espressamente previsti moduli di orientamento per favorire una più profonda conoscenza di sé e della realtà circostante intesa come opportunità di realizzazione personale in base alla proprie potenzialità e di spazio per contribuire alla crescita sociale. Dovrà altresì essere favorita l'autonomia nell'acquisizione di un metodo di studio personale ed efficace.

I progetti di ampliamento dell'offerta formativa, compresi eventuali futuri viaggi di istruzione e visite guidate, integrano e consolidano quanto svolto in orario curriculare e non possono essere disgiunti dal lavoro svolto in classe in tale orario. Si potranno realizzare manifestazioni, eventi, produzioni culturali (teatro, mostre, saggi, convegni ecc.), partecipazioni a concorsi e iniziative correlate all'offerta formativa dei vari ordini.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata e integrata dalle altre Funzioni strumentali, entro il mese di gennaio prossimo, e comunque prima della chiusura delle funzioni in correlazione con l'apertura delle iscrizioni per l'a.s. 2026-2027, per essere portato all'esame del Collegio stesso e successivamente al Consiglio d'Istituto.

Quanto fin qui espresso, costituisce l'indirizzo cui agganciare nel più ampio consenso il processo di insegnamento - apprendimento e la delineazione di percorsi all'interno di una comune visione di valori, idee, costrutti, modelli e pratiche didattiche in grado di guidare l'agire collettivo.

In merito ai servizi generali e amministrativi, il Dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al D.S.G.A., nel rispetto della discrezionalità propria dell'ambito della sua direzione, le direttive di massima (prot. 12316 del 05/09/2025) che costituiscono linee di

guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento della sua diretta attività e del restante personale A.T.A. posto alle sue dirette dipendenze.

La presente direttiva viene emanata come atto dovuto a norma dell'art. 25 del D. Lgs.vo 165/2001 e costituisce riferimento per la progettazione e verifica del Ptof e la valutazione del servizio formativo ai sensi della legge 107/2015.

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo che dovrà essere la guida ai fini della realizzazione, aggiornamento e verifica del PTOF nei modi e con gli strumenti consentiti attraverso le collaborazioni e le sinergie sistematiche da attivare al suo interno nell'ambito dei diversi gruppi di lavoro (Commissioni, Dipartimenti, Consigli di Classe – interclasse - intersezione), e con le figure di sistema (FFSS), referenti e STAFF del DS.

Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è: acquisito agli atti della scuola; pubblicato sul sito web; affisso all'albo; reso noto ai competenti Organi collegiali.

Dirigente Scolastico
Prof.ssa Caterina POLICARO

Documento firmato digitalmente
ai sensi del codice dell'Amministrazione digitale
e normativa connessa